

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

— DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO —



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI
Angelo Corso Vitt. Em. - Via Botteghelle

SI PUBBLICA
LA 1^a e 11^a QUINDICINA
DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie £ 2,50 Estero £ 3,25
Abbon. sostenitore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10

Sentitamente preghiamo i Colleghi che da tempo ricevono il nostro giornale, a volerne spedire il relativo importo.

Drepanitana trae la sua vita, soprattutto dal contributo spontaneo e provvido delle lavoratrici della Scuola, di cui perora gl'interessi e i diritti.



NELLA PISTA

Ad Angelina Gutierrez Brigno
Presidente della Sez. Mag. Fem. di Panteliera

A Lei, animosa fra le animose, fiera combattente dell'esercito femminile, a Lei, che, per quanto avanti nell'ascesa degli anni, conserva ardente nell'anima il culto dell'Ideale e la virtude, un plauso vibrato e meritato. Meritato per il coraggio santo di non subir violenze ed aggressioni, da chi non sente sino il pudore di mantenersi alieno al pulsar nostro anelante di febbre di giustizia, anelante di fede nel diritto, e nella scelta d'un di Noi a sostegno di Esso!

Ella ha saputo gridare all'illegittima inframmettenza di persona che, nel giorno sacro al plebiscito solenne della classe magistrale voleva *pesare* sul libero affermarsi del volere.

E, come lei... ah quante, quante avrebbero dovuto gridare, e gridar forte mentre al contrario, *han promesso hanno strelta la mano a chi, pesando*, le deboli ha deviato dal cammino dell'eroica fiera e insorger grande... Oh le povere incaute, che abbagliate da promesse e luccicori da parata, al lupo si son date, e all'abiura di ogni conquista nostra e di ogni ascesa!

Oh le deboli nostre!
Ma di fronte all'ignavia di costoro, brillano come fari le intrepide pugnaci femminine d'altri luoghi, brilla il Suo Nome, o forte Camedata d'azione, in quello Scoglio!

Antonietta Progni Cordaro

Altro che pareggio!

Togliamo da « *I Diritti della Scuola* » la seguente corrispondenza da Reggio Calabria che riproduciamo con il relativo commento di quella importante Rivista Scolastica.

Regio Calabria.— Com'è noto, i candidati maestri proposti dalla Federazione Magistrale Provinciale sono caduti di fronte ai candidati della locale Sezione. Essendo stati, i vincitori, invitati a dimettersi per disciplina, la Sezione ha preferito staccarsi dall'Unione, rendendosi autonoma.

(Accanto a magnifiche prove di solidarietà e di disciplina, quali dolorosi spettacoli di discordia e di anarchia! Purtroppo, non tutti i maestri sanno mostrarsi all'altezza di questa conquista di classe che è la rappresentanza nei Consigli scolastici! Il male è grave e converrà denunciarlo apertamente, prima che diventi più vasto e profondo)

N. d. R.— Così il commento della redazione « *I Diritti* ». Noi, per conto nostro non ce ne sorprendiamo, inquantochè tali spettacoli nell'Unione datano da un pezzo, e, per essere più specifici, ci riferiamo alla votazione ai membri del C. P. S. avvenuta in questa provincia, la prima volta. Anche allora riuscirono i candidati proposti dai dissidenti, e, non solo l'Unione non ebbe a protestare, ma invece il governo di questa federazione provinciale medesima passò in mano agli stessi, oggi ex dissidenti, e contro ai quali una coraggiosa opposizione da pochi anni, si agita per la vita e la dignità della stessa Unione.

Ma l'Unione è sorda a ben altro, e a ben altre vibrare proteste, e se dobbiamo dire netta la nostra idea, ci sorprende remmo di vederla protestare...

**Compagne d'Italia uniamoci
A uguali doveri uguali diritti
A lavoro uguale uguale compenso**
Comitato Ass. Mag. Femm.
Pro = Pareggiamento

Le Colleghe d'Italia

Per una sottoscrizione al Ministro della P. I. per il pareggiamento degli stipendi e per una legge sul Monte Pensioni nei riguardi della reversibilità della pensione al vedovo superstite, ai genitori vecchi senza prole ed ai figli maggiorenni inabili al lavoro, promossa dal Comitato Ass. Mag. Femm.

- Totale numero prec. N. 731
- Provincia di Roma
 - Albano Laziale—Antometta Conti N. 11
 - Provincia di Venezia
 - Becagna — Rosina Felicetti > 10
 - Citta della Pieve—Mari Cavallazzi Ciurnelli > 18
 - Provincia di Siena
 - Abbadia S. Salvatore—Ida Daddi della V. VI > 5
 - Provincia di Genova
 - Sampierdarena — Elisa Tegoni > 68
 - Provincia di Vicenza
 - Castel S. Giovanni — Fanfani Gardella > 24
 - Provincia di Reggio
 - Gualtieri — Saffo Mazzoli > 11
 - Provincia di Modena
 - Concordia—Gisella Bonomi V. VI > 13
 - Savignano — Maumini Tarsilla > 5
 - per solidarietà avendo da anni il Municipio concesso il pareggiamento
 - Provincia di Bologna
 - Castelfranco — Ernesta Ghittoni > 30
 - Vergato — Giuseppina Picconi > 2
 - Crecalcore — Flora Cervellotti > 9
 - Provincia di Venezia
 - Cavazzuccherina — Matilde Forti in Mariacher > 6
 - Provincia di Treviso
 - Vazzola — Marina Zanchetta Cadorin > 8
 - Borso — Maria Zihotto > 5
 - Provincia di Belluno
 - S. Stefano di Cadore — Giannina Piller > 8
 - Provincia di Padova
 - Este — Cavallini Fabro Teresa > 11
 - S. Elena — Fabro Maria > 5
 - Ospedaletto Euganeo — Saffo Fabro > 3
 - Saletto di Montagna -- Margherita Giacón > 1
 - Provincia di Vicenza
 - Dueville — Teresa Zonzan > 7

Riporto N. 991

Riporto N. 991

Provincia di Verona

Ronco all'Adige — Amalia Godi > 10

Provincia di Rodigo

Ilienta — Arpalice Gozzi Colognesi > 5

Provincia di Milano

Casal Pusterlengo — Corinna Palenghi > 8

Lodi — Emilia Terzi > 34

Provincia di Sandrio

Talamone — Teresa Tirinzoni > 6

Morbegno — Elvira Retaggi > 7

Cosio — Alessandrina Vitali > 4

Provincia di Brescia

Castrezzato — Teresina Metelli > 5

Provincia di Mantova

Rodigo — Antonietta Battisti > 11

Provincia di Cuneo

Ceva — Paolina Canaveri > 5

Provincia di Alessandria

Mombaruzzo — Dagna Francesca > 9

Canelli — Dina Roselli Cavalla > 15

Provincia di Novara

Sauthia — Cristina Nigra Salino > 6

Coriso — Carmen Dolores Sola > 1

S. Germano — Margara Domenica > 3

Certa Novarese — Bianca Verdina Hert > 2

Armeno — Caterina Termignani > 2

Cirromonte — Savazza Agrono ecc. Maria Dolimon > 7

S. Maurizio e Cesara — Giuseppe Rotta > 4

Boleto - Arola — Angela Mazzoleni > 3

Livorno Piemonte — Angelina Benzo Bugancini > 14

Trino Vercellese — Picco Ernesta > 17

(Continua)

Totale N. 1169

Adesioni alla sottoscrizione Pro Pareggiamento inviate alla Segretaria del Comitato Ass. Mag. Fem. signora Agata Morsellino Napoli.

Le rimetto la circolare con la firma delle 33 maestre, insegnanti nelle scuole femminili del Comune, augurando che presto scompaia l'enorme iniquità (che il governo vuol mantenere) per il volere, per la forza della nostra Unione. Con i sensi della più schietta e viva colleganza

Carrara 1914.

Carlo Cecchini

Seg. Soc. Mag. Carrarese Sez. dell'U. M. S.

ooo

Le spedisco la scheda con un po di ritardo, perchè qualche collega non era

presente. Intanto Le sarei grata se volesse farmi leggere lo Statuto di cotesta Associazione Mag. Fem. onde poter accrescere il numero delle socie e se mi desse un cenno, quando che sia, del risultato della proposta. Un cordiale saluto dalla collega.

Favara 1914

Annetta Bellomo

ooo

Invio le nostre firme autenticate dal R. V. Ispettore. Facciamo voti buona riuscita. Ossequiandola.

Gratteri 1914

Carlotta Bonafede

ooo

Le rinvio la scheda firmata da me e dalle mie colleghe del Comune di Ortona a mare, esternandole, anche a nome di esse, il più vivo ed entusiastico plauso per l'opera attiva e benefica che cotesto Consiglio Direttivo va spiegando, a pro dei diritti delle maestre. Intanto faccio voti che, mercè la cooperazione di tutte le colleghe d'Italia, le nostre giuste aspirazioni, vengano presto tradotte in realtà.

E così potremo infine acquistare una posizione dignitosa, quale equo compenso alla nostra opera tanto faticosa, difficile e piena di abnegazione, per quanto utile nobile e santa. Gradisca i miei più sentiti saluti.

Ortona a mare 1914

Adele Scaringi del Vecchio

ooo

Le rimetto le schede di sottoscrizione con le firme delle insegnanti del Comune di Forlì che aderiscono alla giusta causa del pareggiamento degli stipendi. Altre maestre che avrebbero firmato non fu possibile trovarle. Bene augurando invio saluti fraterni.

Forlì 1914

Ida Arfelli

Sec. Sez. U. M. N.

La cassetta estesiometrogica FERLINI

Tralascio tutto quanto l'anatomia e la fisiologia insegnano circa la costituzione e il funzionamento del sistema nervoso e degli organi dei sensi, e restringendo il nostro esame a questi ultimi verro ricercando;

a) l'importanza dei sensi in rapporto alla vita sentimentale e intellettuale,

b) il modo come governare ed educare i sensi stessi.

Sarebbe necessario anche far precedere

un breve esame dei caratteri della sensazione propriamente detta, la coscienza di essa, la percezione, ma per tutte queste cognizioni, sulle quali si erige la mia cassetta estesiometrogica rimando i cortesi lettori ad una mia pubblicazione del titolo, «Studi Elementari di Pedagogia» (Prezzo L. 1,20 presso Libreria Rizzi Trapani)

I sensi hanno una importantissima parte nella vita spirituale

Il lettore si trasporti col pensiero ad un'ora soave del crepuscolo, una di quelle ore che fanno più sentire nell'anima cosa sia vera dolcezza e soavità, che fa godere l'estasi divina, che ispira poesia, che fa fremere d'amore, che affascina. Il bellissimo astro si eclissa adagio adagio dietro i monti rivestendoli in una nube d'oro e di pietre preziose che sotto gli ultimi suoi raggi scintillano coronando le alture dei bei colori dell'iride. Rosee nuvolette s'aggrano qua e là e un'immensa onda di dolci vibrazioni si diffonde ovunque, penetra nelle più intime fibre e una nenia, un'armonia di cielo, una canzone tenue che vibra soffi indescrivibili di dolcezza, magica di soavità squisita scuotono sensibilmente l'animo.

In tutti questi fenomeni esterni, oggetto di percezione sensibili, la parte maggiore l'ha il senso della vista giustamente chiamato *sensu artistico*.

La vista, però, è coadiuvata da un altro senso importantissimo l'udito. Esso è l'organo della parola, per esso apprendiamo i nomi che la lingua articola, per esso gustiamo la soavità del canto e l'armonia della musica.

E' poetico lo stato in cui si trova l'animo nostro allorchando ci si ricrea alle dolci melodie verdiane.

La musica è la migliore espressione dei più nobili sentimenti umani, il profumo fugace ma possente che eccita l'anima e la immerge in un sogno voluttuoso, col suo linguaggio divino ed eloquente giunge talvolta a suscitare fiammate d'ineffabile entusiasmo e di poesia candida e delicata.

Non ci è forse rivelato dall'udito tutto ciò? non è l'udito il vero e proprio senso sociale? non è proprio questo senso che ci mette in relazione col mondo esterno?

La vista e l'udito hanno una infinità di rapporti e rispetto agli altri sensi sono organi superiori.

D'altra parte, poi, il tatto, il gusto, l'olfatto sono importanti perchè, a differenza dei primi, ci danno più percezioni che sensazioni.

"La Farfalla"
 F.lli V. P. CATALANOTTI
 Magazzino di piante e fiori
 Corbeilles e Corone
 Costruzione e forniture di giardini
 Vasto assortimento vasi maioliche e cristalli
 — Prezzi da non temere concorrenza —

Gabinetto Stomato-Odontojatrici
 DENTI e DENTIERE
 ARTIFICIALI
 BRIDGE WORK (Dentiere fisse)
 CURE ELETTRICHE
 — Non recasi a domicilio —
 Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. — Consultazioni gratuite per i poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
 MEDICO - CHIRURGO
 Specialista per le malattie della bocca e dei denti
 Già fiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrice di Napoli
 Membro della Federazione Stomatologica Italiana
TRAPANI
 Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Giocchino)

Dunque se i sensi sono i veri organi della vita spirituale ogni sistema educativo dovrà aver per base la loro cura onde per fatto che essi sono le porte d'ingresso del materiale sensitivo (1).

* * *

La mia cassetta è un apparecchio portatile di psicologia sperimentale per mezzo della quale oltre a misurare la portata dei sensi, li educiamo e perfezioniamo.

Niente è più importante per l'educatore, che conoscesse bene il soggetto che deve educare, poichè, quando oggidi si richiede che l'educazione sia quanto più e possibile adatta alla potenzialità dell'educando, implicitamente si ammette che di tale potenzialità l'educatore si sia reso edotto.

È giudizioso dunque procedere ad un esame psicologico così come si procede ad un esame sanatico, e, come i fatti psichici hanno per base le sensazioni, ne viene che base dell'esame psicologico sarà l'esame delle funzioni sensoriali che noi possiamo fare per mezzo di apparecchi contenuti nella citata cassetta estesiometrogica. Al prossimo numero il resto. I colleghi mi seguano pure e mi confortino, ove fosse il caso, pel tramite della « Drepanitana »

(1) Dice il Rodi: « Sono i sensi tante vedette che mirano a scoprire la natura delle cose ed il tutto ritornano dentro la ragione la quale, da essi agguagliata forma di ciascuna cosa il giudizio il tritacanto certo e chiaro quanto essi sono più sani e gagliardi e liberi da ogni ostacolo »

Il sogno del bambino

Alla Signora Progni Cordora

La tormentata infanzia ritrovava nel sonno ogni ristoro alla tenera anima lacerata, ignara di ogni colpa, radiosa, innocente, senza livori ed ire, immacolata.

Il bimbo s'addormenta ora, singhiozzando d'angoscia sul seno della mamma, che lo cullava con tenera mestizia.

Povero bimbo! La sua casa non era doviziosa e ricca come quella degli altri bimbi felici; la sua mamma non era dispendiosa e lieta come tutte le altre, che compravano giocattoli e doni ai figliuoli e alle bimbe; ed ei tanto avea pianto inutilmente per avere un balocco, un ninno, un gingillo.

Or il sonno scendeva sul suo visin soffuso di pallida tristezza, sugli occhi suoi lucenti di lacrime copiose come ristoro e pace, e a quell'infanzia mesta infine ridonava un po' di gioia e di luce, e l'halito di un fiore.

Sorrìdeva il bambino in grembo a dolce sogno profundato sul seno de la mamma, le pupille obliose degli oscuri fantasmi, il cuore palpitante di dolcezze innocenti, e di candidi baci palpitanti le labbra.

Riposava placidamente. Dileguavano le ombre dell'anima infantile nel divino sopore e le rose scendevano con i pallidi incanti della natura, le rose trepidavano commosse sulla pallida fronte.

Quanti balocchi nel sogno e quanta gioia! Ed il bimbo era lieto, le sue morbide mani trascorrevano lievi su quei doni ideali e lieve si sfiorava il suo sguardo soffuso di sublime dolcezza.

Riveva felice l'anima luminosa, fra canti e fra sorrisi, che la miseria eternamente gli negava e respirava infine nel silenzio del sonno il soffio della vita infantile, ignara di tristezze e di neri martiri, adorna di purezza, di grazia e di sorrisi.

La madre lo mirava intenerita e mesta, con gli occhi luccicanti di lacrime d'angoscia, senza alitare, nè sospirare per non svegliarlo.

Su la torbida notte del mondo irradiava la luce del sogno e riveva felice il travagliato cuore del tenero figlio della miseria.

Alfredo Trapani

ERIX HIEMALIS

*Veder le nubi accavallarsi in cielo
sopra un'aprìca e ridente marina,
e opporsi quasi denso, opaco velo
a la celeste volta cristallina,*

o o o

*Vederte or bianche qual montano gelo
e lievi quasi lana pecorina,
or basse e dense ed ora a lungo stelo,
or nere e immote a guisa di collina.*

o o o

*E poi quel Colle fendersi e mostrare,
dal lesò fianco, come una fornace,
come un cratere enorme e incolorare*

o o o

*A strati a strati il ciel d'una vivace
tinta sanguigna e i bordi d'ogni nube,
mentre dintorno aleggia una gran pace!*

o o o

Erix eccelsa, chi ti può scordare?

Pietro Sarcona

COME ADATTARE IL CASTIGO alla natura del fanciullo e al tempo

Vediamo ora come adattare il castigo alla natura e all'età del soggetto, all'ambiente e al secolo in cui egli vive.

All'indole buona basterà la semplice constatazione delle conseguenze del male fatto, al fanciullo cattivo e ostinato dobbiamo farne patire tutte le conseguenze, per un soggetto sensibilissimo è castigo sufficiente la privazione del nostro affetto o la manifestazione della nostra disistima, a un altro insensibile faremo pagare il danno o restringeremo la libertà.

Pel fanciullo somigliante al piccolo fiorentino che — ad alcuni forestieri che con le unghie volevano sincerarsi se la facciata d'un palazzo di Firenze fosse di marmo o di stucco lucido — disse, « Signori, si guarda, ma non si tocca! » — per un fanciullo simile basterà il semplice avvertimento, ma pel fanciullo dell'Italia meridionale e della Sicilia che ha nel sangue i germi degli arabi e degli altri predoni che vi dominarono per lunghi secoli, e che — in generale — ha la tendenza al vandalismo e al furto, si deve essere rigorosi ed in molti casi intransigenti.

Anche il diverso grado di civiltà richiede mezzi correttivi diversi.

Presso gli antichi Indiani, Persiani, Egiziani ed Ebrei, retti da governi teocratici, il crimine veniva solo considerato come un'offesa alla divinità, e la pena era inflitta come vendetta divina dai sacerdoti che erano ministri del culto e giudici al tempo stesso. Nell'India e altrove si tagliavano al ladro due dita e, in caso di recidiva, una mano o un piede, in Persia si credeva che il castigo purificasse lo spirito, e in Egitto si aveva non solo il diritto di punire il colpevole, ma ben anche tutta la famiglia di lui.

Nell'antica Grecia, senza cessare d'essere punizione del cielo, il castigo rivestiva anche il carattere di vendetta umana e per la legge di Solone i giudici atenici venivano scelti non dalla classe sacerdotale soltanto, come si faceva in Persia, nell'India, nell'Anatolia e in Egitto, ma anche dalle altre classi sociali.

In Roma pagana, nel castigo spiccava il carattere politico, perchè il legislatore e il giudice miravano soprattutto alla conservazione dell'ordine pubblico. *Salus publica suprema lex esto*.

Perciò in Roma e in Grecia si nota una tendenza verso la loticizzazione del diritto di punire, e si puniva non in nome d'una divinità, ma in nome di una società offesa.

Colleghe d'Italia
UNIAMOCI

A uguali doveri uguali diritti
A lavoro uguale uguale compenso

Mazara 28 Luglio 1912

Comitato Ass. Mag. Femm.
Pro - Paraggiamento

SALV. POLLINA & F. GLIO

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraghe della manifattura Florio

“ Sidol ”, insuperabile lucido per metalli, vetri specchi, ecc.

Fiaccone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50

Rappresenanza esclusa per Trapani e Provincia

Dott. M. SAMMARTANO

Specialista nelle malattie

d'Orecchio, Naso, Gola

e del sistema nervoso

Via Mercè, 37 — TRAPANI

Invece, nel medio evo, durante la dominazione dei barbari, il diritto di punire diventa privato, e chi riceve un male, ha la facoltà di vendicarsi e può anche vendere questo diritto.

Ne le massime del vangelo, dettate dall'amore, resero più miti le pene nel periodo del feudalesimo, anzi si osserva un ritorno alla crudeltà degli antichi popoli dell'Oriente, e ricomincia l'uso delle crudeli pene corporali e della mutilazione.

Ed ai giorni nostri, quale dev'essere il castigo? Qual fine dobbiamo proporci nel punire?

Oggi, in cui dev'essere riconosciuta e rispettata la sacra personalità umana, il castigo non solo dev'essere umano, ma deve proporsi un fine altamente educativo. Lungi, perciò dall'usare pene corporali, lungi dall'applicare le punizioni che avvilitiscono chi le subisce e degradano chi le adopera, e che fan sempre nascere sentimenti di odio e di vendetta in chi è punito, il castigo deve sempre mirare a rialzare moralmente il colpevole, a svegliare in lui l'amor proprio e il sentimento della propria dignità. Oggi non si deve punire in nome d'una divinità o d'una società offesa e col fine di redimere dal vizio il fanciullo, il giovane e l'adulto.

(continua)

GRAZIA G. BATTISTA

CORRISPONDENZA

Marsala Magistrale

Vice — A questa Biblioteca Magistrale Lilibetana sono pervenuti i seguenti libri in dono: Prof. E. Codignola *Assisi* volumi 11, F. T. Marinetti *Milano* vol. 1, Prof. Paolo Parrinello *Marsala* vol. 1, Società Magistrale Lilibetana *Marsala* vol. 13, Prof. Nino Pipitone *Marsala* vol. 1, Enologo Corona Onofrio *Camicati* vol. 3, Matteo Vella *Marsala* vol. 1, Casa Ed. S. Biondo *Palermo* vol. 23, A. Signorelli *Roma* vol. 2, A. Progni Cordaro *Trapani* vol. 3.

CRONACA

Contro il nostro II. Congresso.

— Ci si rassegna che tre colleghi *noti peggiori*, con mezzi che noi tacciamo, per non far cosa di peggio, sono stati di recente ad Alcamo a fare opera ostile alla nostra femminile Associazione, stimolando i Colleghi ad abbandonare le gonnelle, disgregare quella Sezione Femminile ed ostacolare la riuscita del Congresso, che dovrà aver luogo in quella fiera Città.

Noi ci ralleghiamo con quelle Colleghe e Colleghi che sdegnosamente respinsero ogni promessa o minaccia, rimanendo

intrepidamente ciascuno e ciascuna al proprio posto di trincea.

Concorsi a borse di studio. — Il Ministero della P. I. con circolare n. 55 del 14 agosto ultimo detta le norme per i suindicati concorsi e quanto prima sarà pubblicato il relativo bando. Siamo sin da ora in grado di sapere che le borse di studio per questa Provincia saranno due da L. 300 ciascuno, e tre da L. 400.

Pro pareggiamento. — La nostra Segretaria Signora Agata Morsellino Napoli a nome del Comitato Direttivo ha spedito i seguenti telegrammi:

Presidente Congresso Magistrale Salinona

Associazione Magistrale Femminile in via salute augurale e fa voti prossimo trionfo causa femminile

Presidente Congresso Magistrale Spoleto

Associazione Magistrale Femminile in via salute augurale e fa voti prossimo trionfo pareggiamento stipendio

La vittoria della N. Tommaseo a Brescia. — Mentre il giornale va in macchina ci perviene il giornale quotidiano *« Azione »* di Cremona del 2 settembre 1914, dal quale togliamo il seguente stelloncino:

Nella elezione magistrale per il rappresentante dei maestri al C. P. S. la « Tommaseo » ha riportato piena vittoria.

La causa della vittoria sta principalmente in questo sintomatico motivo: Le maestre, invitate per la campagna anti-femminista della « U. M. N. » hanno votato in massa per la « Tommaseo ».

N. d. R. Il nostro esplicito pensiero al riguardo al prossimo numero.

Consiglio Provinc. Scolastico

Seduta del 27 agosto 1914

Insegnanti trasferiti da una scuola ad altra della stessa provincia.

- 1 Scavo Carmela, da Pantelleria (frazione Scauri) a Marsala (frazione Bosco).
- 2 Pellegrino Giuseppa da S. Filippo e Giacomo a Pecorume (Marsala).
- 3 Sorrentino Maria, da Oliva a Ta baccaro (Marsala).
- 4 Russo Giacomina, da S. Filippo e Giacomo a Palma (Marsala).
- 5 Piazza Antonino, da Campobello a S. Ninfa.

PROVINCIA. — Retribuzione agli insegnanti delle scuole serali e festive per l'anno 1913-1914 — Approva Ripartizione delle indennità di visita fra gli Ispettori e V. Ispettori scolastici — Approva domande per trasferimento di vari inse-

gnanti da un Comune all'altro della provincia e da una frazione all'altra dello stesso comune a da altra provincia a quella di Trapani — Approva trasferimento a scuole vacanti dello stesso comune o di comune diverso della stessa provincia, di pari classificazione — Dimissioni del Prof. Del Duca Giulio da componente la comm. giudicatrice e nomina del sostituto — Nomina la Sig. A. Progni Cordaro — Congedo per malattia maestra Bilardello Fita Approva.

MAZZARA. — Concorso interno per la promozione al grado superiore — Ricorso delle insegnanti Sardo Maria e Savona Maria — Respinge il ricorso e ammette l'inclusione delle maestre rurali, votanti 12, favorevoli 10, contrari 2 — Nomina suoi rappresentanti Casacci Francesco e Aiello Damaele.

ALCAMO. — Dimissioni del maestro Marrocco Angelo da Componente della Commissione giudicatrice del concorso per maestro in soprannumero e nomina del sostituto in persona del signor Bivona Giacomo — Nomina rapp. del Comune al Consiglio d'Amministrazione del Pat. Scolastico Approva.

CASTELVETRANO. — Esecuzione del Dec. Min. che provvede sui ricorsi dei maestri Allegra e Di Benedetto Rinvia — Collegio di Maria, gratificazione al messo Rinvia.

SALAPARUTA. — Collegio di Maria, aff. canone eredi Gullo Approva.

TRAPANI. — Congedo alla maestra Sorrentino Maria e nomina della supplente Approva.

GIBELLINA. — Nomina provv. del maestro Calamia Innocenzo Approva.

CALATAFIMI e CAMPOBELLO. — Cambio di residenza tra le maestre Cangiemi Francesca ed Angela da Calatafimi e le maestre Vaccari da Campobello Approva.

PACECO. — Permesso al maestro Saffina per motivi di famiglia e nomina della supplente Approva. Aspettativa per motivi di salute alla maestra Rao Caterina e nomina della supplente Approva.

VITA. — Dimissioni del maestro provv. Leone Ignazio Prende atto — Congedo per malattia alla maestra Vivona Angela e nomina della supplente Approva — Nomina provv. del maestro Miceli Ignazio in sostituzione del maestro Coppola Leonardo dimissionario Approva — Aspettativa della maestra Vivona Angela per salute Approva.

PICCOLA POSTA

Abbiamo ricevuto l'abbonamento a « Drepanitana » dai seguenti Colleghi e Colleghe che vivamente ringraziamo:

Sac. Michele Scuduto novembre 1913 ottobre 1914, Alfina La Maestra marzo 1914 febbraio 1915, De Luca Maria Antonia anno 1914, Cipitone Maria anno 1914, Fichichi Giacomina anno 1914, Guarnotta Genovese Caterina anno 1914, Sadez Orlanda anno 1914.

L. F. Via Ansonio, Milano « Drepanitana attende suoi scritti. Cordiali saluti.

P. C. D. Non abbiamo sue nuove. Saluti cordiali S. C. E. lei dorme? Un saluto.

M. LOMBARDO & C. TRAPANI Via Garibaldi 9-11 13

MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA

— delle rinomate Fabbriche di Germania —

— si cedono a lira 1,50 settimanali —



ECLA è il migliore lucido per le scarpe.

ECLA lucida prestissimo e rende impermeabili le scarpe

ECLA è in vendita ovunque in scatole da centesimi 10, 20, 30, 50

Antonietta Progni Cordaro — Direttrice responsabile

Trapani — Stab. Tip. Gius. Carvati-Modica